

Si è, inoltre, proceduto all'aggiornamento delle norme tecniche nel settore della sicurezza attraverso il perfezionamento di dispositivi legislativi nella partecipazione a varie Commissioni. E' stata effettuata la formazione in materia di sicurezza. Sono monitorati gli impianti dei 10 siti programmati:

- Archivio di Stato di Roma
- Rocca Albornoz e Museo Archeologico di Viterbo
- Archivio di Stato di Catanzaro
- Cosenza- Biblioteca Nazionale
- Crotone-Museo Archeologico
- Tivoli - Villa d'Este
- Roma- Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi
- Reggio Calabria- Soprintendenza Archivistica
- Reggio Calabria-Archivio di Stato
- Bari – Archivio di Stato

Priorità politica: 3 -Valorizzare le convenzioni UNESCO in materia di patrimonio culturale immateriale e delle espressioni della diversità culturale

La priorità è stata **realizzata**.

Misone 17 Programma 4

Obiettivo strategico: Definire intese a livello internazionale per la cooperazione in ambito di catalogazione e documentazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale.

In applicazione delle Convenzioni dell'UNESCO per la salvaguardia del patrimonio materiale ed immateriale e sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali è stata istituita, presso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), la Commissione di coordinamento per l'implementazione delle politiche di salvaguardia e promozione del patrimonio culturale immateriale e delle diversità culturali.

La Commissione ha il compito di svolgere azione di coordinamento e indirizzo delle strategie e dei programmi di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale e di protezione e promozione delle espressioni delle diversità culturali e di vigilare sull'attuazione dei progetti volti all'implementazione delle due Convenzioni UNESCO sviluppati da organi del Ministero; cura altresì il raccordo delle iniziative delle Direzioni generali competenti.

Dal maggio 2008 è stata, inoltre, stipulata una Convenzione tra il Ministero, la Commissione Nazionale italiana UNESCO e l'Associazione per la Commissione UNESCO-Italia, per lo svolgimento di attività comuni e la realizzazione di progetti finalizzati alla salvaguardia e alla promozione del patrimonio culturale immateriale e delle espressioni della diversità culturale in attuazione delle due ultime Convenzioni internazionali, denominato Progetto PACI. Tale progetto ha lo scopo di attuare il dettato e i principi delle Convenzioni UNESCO attraverso la ricerca, il censimento e la catalogazione delle testimonianze materiali del patrimonio culturale immateriale.

E' stata ultimata la riconoscenza sugli archivi demoetnoantropologici esistenti. E' stata completata la banca dati per l' implementazione di funzioni e di materiali di recupero da pregressi progetti.

Priorità politica 4: Realizzare un piano nazionale di valorizzazione delle aree archeologiche e dei musei, quale in particolare il progetto, denominato “Grande Brera”, di valorizzazione ed ampliamento della Pinacoteca milanese di Brera”; individuare nuovi modelli di gestione anche integrata dei beni culturali.

La priorità è stata **parzialmente realizzata** a causa della riorganizzazione del Ministero in corso di esercizio e della costituzione in Fondazione del Museo MAXXI, che hanno determinato scostamenti nella realizzazione degli obiettivi.

Per la realizzazione di un piano nazionale di valorizzazione delle aree archeologiche, dei musei e dei complessi monumentali, la Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale, istituita a decorrere dal 1° agosto 2009, ha definito alcune linee di azione finalizzate a:

- svolgere attività di supporto agli Istituti periferici del Ministero per l'organizzazione di mostre di rilievo nazionale e soprattutto per la stipula di accordi quadro con gli Enti Locali;
- definire campagne di promozione e comunicazione coordinate;
- definire una programmazione unitaria di eventi su tutto il territorio nazionale;
- programmare incontri e seminari di confronto pubblico, con esperti nazionali e internazionali, sulla gestione dei musei nell'Unione Europea.

Tra i progetti avviati in questi settori d'intervento, si segnala la definizione, in accordo con la Regione Campania, delle linee strategiche per un piano di gestione del Castello di Baia e dei poli culturali dei Campi Flegrei. Sotto il profilo della promozione e della comunicazione diretta verso il grande pubblico, si è perseguito l'obiettivo prioritario di rafforzare l'immagine del Ministero, garantendone un'immediata riconoscibilità e identificabilità in tutte le sue iniziative.

Quali strumenti indispensabili per un potenziamento della capacità di penetrazione e diffusione dell'immagine, si sono favorite anche azioni di comunicazione coordinata e sponsorizzazione (campagne pubblicitarie) con realtà di alto profilo imprenditoriale o culturale, sia di ambito privato che istituzionale.

Tra le iniziative realizzate, si segnalano l'organizzazione di una campagna di comunicazione con lo slogan “Se non lo visitate lo portiamo via” e l'apertura straordinaria e gratuita della Pinacoteca di Brera e del Cenacolo Vinciano in occasione della festività di Sant'Ambrogio.

Per quanto attiene l'attività programmatica, è stato definito un piano strategico triennale d'intervento, con progetti strettamente connessi tra loro e correlati sia al miglioramento della fruizione sia alla definizione di un piano nazionale di valorizzazione.

Un parametro certo per verificare il raggiungimento degli obiettivi è stato valutato nel possibile incremento del numero dei visitatori dei Musei, in controtendenza rispetto ad un trend negativo determinato in primo luogo da una gravissima crisi economica internazionale con conseguente e generalizzata contrazione dei consumi.

L'obiettivo triennale di performance è stato fissato, secondo la seguente proiezione: anno 2010: + 3% di visitatori rispetto al 2009; anno 2011: + 5% di visitatori rispetto al 2010; anno 2012: + 10 % di visitatori rispetto al 2011.

Per rendere realizzabile nei tempi e nelle modalità previste il macro obiettivo, piuttosto ambizioso, appena delineato, si è focalizzata anzitutto l'attenzione sugli interlocutori privilegiati da coinvolgere nel cambiamento (dipendenti del Ministero, Enti Locali, imprese del settore), allo scopo di dotare i “luoghi della cultura dei più aggiornati criteri di comfort, qualità ed efficienza riscontrati presso i maggiori *competitors* internazionali del settore.

Con riferimento alla fruizione del patrimonio culturale, è stata riscontrata preliminarmente la necessità di migliorare la qualità dei servizi offerti nei musei, con risultati direttamente correlati, quali un sicuro incremento della domanda di cultura e un conseguente maggior interesse degli operatori economici ad investire sui beni culturali.

Un primo elemento di attenzione ha riguardato la verifica del grado di soddisfazione degli utenti dei “luoghi della cultura” rispetto agli impegni presi nelle carte della qualità dei servizi emanate dai singoli istituti.

Allo scopo è stato condotto, in collaborazione con la Facoltà di Sociologia dell’Università La Sapienza di Roma, il progetto “Premiamo i risultati” incentrato su un questionario distribuito tra i visitatori di 37 istituti.

Il quadro complessivo che emerge da questa verifica diretta con i fruitori testimonia un grado di soddisfazione degli utenti piuttosto apprezzabile. Una serie di suggerimenti riferiti, ad esempio, alla necessità di dotare maggiormente i Musei di strumenti informativi in lingue straniere ha costituito un punto di partenza per i progetti di fruizione da porre in atto nelle future attività del Ministero. La stessa ricerca ha consentito anche di verificare quali siano le fasce di pubblico maggiormente interessate agli eventi culturali e, di conseguenza, quelle da coinvolgere attraverso rinnovate modalità di comunicazione. A solo titolo esemplificativo, tra le iniziative intraprese, si segnala una presenza del Ministero su Facebook – Youtube – Twitter, strumenti innovativi di comunicazione in grado di coinvolgere nuove fasce di utenti, in primo luogo giovanili (per Facebook, in un mese 3.000 utenti, il 72% dei quali è compreso tra i 18 e 34 anni; su Youtube 200 persone al giorno in media hanno visionato i filmati del Ministero, per un totale di 14.100 visualizzazioni).

Sempre allo scopo di potenziare la fruizione del patrimonio culturale italiano, è stata effettuata una verifica sull’efficienza dei servizi aggiuntivi, tra l’altro con numerose concessioni in regime di proroga, nelle sedi espositive statali anche attraverso un confronto serrato con le Direzioni Regionali, i Poli Museali, le Soprintendenze e le principali imprese del settore. Al fine di superare una serie di criticità riscontrate nelle precedenti gestioni e migliorare l’efficienza dei servizi, attraverso un adeguamento agli standard europei e un’apertura sempre maggiore ai principali operatori internazionali, è stata avviata l’elaborazione di nuove linee guida, quale significativo strumento operativo di riferimento per le stazioni appaltanti del Ministero, anche con l’obiettivo di favorire la conclusione delle nuove gare per la concessione dei servizi con l’urgenza del caso.

Allo scopo di favorire una sempre più crescente fruizione del patrimonio culturale presso le giovani generazioni, si è, inoltre, incrementato il coinvolgimento dei Servizi Educativi per consolidare il senso di appartenenza degli studenti delle scuole medie e superiori a una tradizione culturale comune mediante: nuovi percorsi didattici e di apprendimento, progetti finalizzati ad una sensibilizzazione diffusa rispetto ai valori del patrimonio culturale locale, iniziative per favorire la fruizione di opere d’arte da parte di portatori di disabilità, didattica museale, piani di formazione integrati.

Significativo si è rivelato, infine, il confronto con le principali società partecipate: 1) con Arcus spa, per una verifica congiunta sulle linee strategiche di valorizzazione da perseguire con le future programmazioni; 2) con Ales spa, in relazione all’esigenza di potenziarne le sue attività e migliorarne l’efficienza a supporto del Ministero, a seguito della trasformazione in società *in house*.

Missione 21 Programma 8

Obiettivo strategico: Apertura del Museo MAXXI

Con atto 29 luglio 2009 è stata costituita la Fondazione Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, di cui il Ministero è il fondatore e promotore.

Gli adempimenti preliminari all'apertura al pubblico del MAXXI sono stati: l'avanzamento lavori del cantiere e allestimento collezioni; l'avvio delle attività museali e servizi al pubblico; il piano di comunicazione e organizzazione inaugurazione museo.

In previsione dell'apertura del MAXXI, il Ministero è stato impegnato sia nella progettazione dell'allestimento della porzione del museo che dovrà ospitare le mostre temporanee, sia nella progettazione dell'allestimento della porzione del museo che ospiterà la mostra permanente. I temi e i titoli delle mostre temporanee oggetto di un apposito piano di comunicazione sono divenuti patrimonio della Fondazione.

La formalizzazione della Fondazione ha determinato uno scostamento nella realizzazione dell'obiettivo.

Il MAXXI è stato inaugurato il 28 maggio 2010.

Priorità politica 5: Sostenere l'arte contemporanea; riportare l'arte nel cuore delle città, riqualificare le periferie, incoraggiare e sostenere le opere degli artisti contemporanei; favorire il ruolo dei giovani.

La priorità è stata realizzata.

Missione 17 Programma 4

Obiettivo strategico: Sostegno economico a fondazioni culturali.

Si è provveduto all'erogazione dell'annualità quindicennale per gli interventi di competenza della società di cultura "La biennale di Venezia", in attuazione di interventi per la salvaguardia di Venezia e il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socioeconomico (legge n. 295 del 3 agosto 1998, legge finanziaria n. 488 del 23 dicembre 1999 e D.M. 9 marzo 1999).

Priorità politica: 6 - Migliorare la tutela e la fruizione del patrimonio archeologico con particolare riguardo alle più importanti aree archeologiche, quali Roma e Pompei

La priorità è stata realizzata.

Missione 17 Programma 4

Obiettivo strategico: Editoria on line

E' stato curato l'allestimento del nuovo sito della Direzione Generale per i beni archeologici contenente tra l'altro una Biblioteca archeologica virtuale, sia di riviste che di volumi o intere biblioteche specializzate in discipline storico-archeologiche.

La realizzazione del sito web ha visto la collaborazione con il Politecnico di Milano.

In particolare è stato realizzato il *Portale Numismatico dello Stato* mediante la ricerca e raccolta di risorse digitali relative alle collezioni numismatiche statali; è stato pubblicato online il Bollettino di Numismatica n.50 (Indici 1983-2009); è stato realizzato uno Studio di fattibilità per l'edizione elettronica e la valorizzazione di collezioni numismatiche presenti negli archivi di Stato e nelle biblioteche statali.

E' stata avviata la catalogazione informatizzata del Medagliere conservato presso il Museo Nazionale di Palazzo di Venezia e delle medaglie devozionali provenienti da diverse campagne di scavo, condotte nel Conservatorio di S. Caterina della Rosa.

Per il progetto sugli archivi sono state individuate due collezioni: *il Monetiere Bilotti* presso l'Archivio di Stato di Salerno e la collezione dei sigilli dell'Archivio di Stato di Roma.

Missione 21 Programma 6

Obiettivo strategico: Interventi di scavo e valorizzazione di beni archeologici

Sono state realizzate azioni finalizzate alla stesura ed emanazione di un regolamento concernente la disciplina in materia di archeologia preventiva, archeologia subacquea, linee guida per l'individuazione e l'inserimento dei parchi archeologici nei piani paesaggistici ai sensi degli artt. 135 e 142 del D.Lgs. n. 157/2006, attività connesse a concessioni di scavo.

Il regolamento per l'archeologia preventiva è stato emanato con DM 20 marzo 2009, n. 60.

Nel contempo si è costituito un gruppo di lavoro per l'emanazione del decreto interministeriale con il Ministero delle Infrastrutture di cui all'art. 96 comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 concernente le linee guida per la predisposizione dei progetti di indagine e della relativa attuazione.

Per quanto concerne l'archeologia subacquea è stato pubblicato il bando di gara mediante procedura aperta per il "Progetto Archeomar - Censimento dei Beni Archeologici sommersi delle Regioni Lazio e Toscana".

Le attività hanno avuto ufficialmente inizio il 27 luglio 2009.

Sono state eseguite attività di raccolta delle informazioni riguardanti i siti archeologici e le segnalazioni di nuovi siti sommersi nelle acque delle due regioni interessate; sono state effettuate prospezioni in mare per un totale di 11 giornate operative; a conclusione sono state elaborati i dati acquisiti durante le indagini in mare.

L'obiettivo è stato inoltre finalizzato all'applicazione della Carta dei Servizi nel sistema dei Musei archeologici statali

Sono state individuate 416 siti (aree archeologiche, musei, complessi monumentali) per i quali è stato chiesto alle Soprintendenze competenti di redigere ed attivare la Carta dei servizi (Direttiva dell'On. Ministro del 18.10.2007).

Si è rilevato che 76 siti non avevano l'obbligo di attivare la Carta dei Servizi in quanto non accessibili.

132 istituti hanno presentato il documento sulla qualità dei Servizi.

L'obiettivo si è concluso nell'anno 2009 con l'approvazione di 126 carte su 340 siti.

Nell'anno 2009 è proseguita, inoltre, la progressiva messa in rete della base dati relativa ai beni oggetto di mostre ed esposizioni temporanee.

Altra attività di rilievo ha riguardato, infine, la *Vigilanza sulle Soprintendenze archeologiche speciali di Roma e di Napoli e Pompei a seguito della riorganizzazione*.

Priorità politica: 7 - Promuovere il libro e diffondere la lettura, realizzare nuovi modelli organizzativi di conservazione e di fruizione on line del patrimonio documentario e bibliografico.

La priorità è stata realizzata.

Missione 17 Programma 4

Obiettivo strategico: Studio e individuazione degli standard di descrizione e di modelli di gestione e conservazione degli archivi digitali in formazione, con particolare riguardo a quelli dei Ministeri a livello centrale e periferico e degli enti locali

E' stato prestato supporto agli uffici in ordine alle problematiche connesse alle trasformazioni istituzionali in atto e all'applicazione delle nuove tecnologie. Nel 2009 sono proseguiti i rapporti di collaborazione con le Regioni, gli enti territoriali e le loro associazioni. Nel settore degli archivi comunali, sono state eseguite 122 visite ispettive.

D'intesa con l'Università di Padova, è stato avviato il progetto Aurora, che prevede l'emanazione di linee guida per la normalizzazione delle registrazioni, l'applicazione di nuove tecnologie e il funzionamento del protocollo informatico. Un gruppo misto di lavoro è stato costituito per la definizione di un nuovo titolario per gli archivi comunali, il monitoraggio dell'applicazione e il supporto operativo agli enti interessati. Un altro gruppo di lavoro attende ai lavori per la predisposizione di un nuovo massimario di selezione e scarto per gli archivi delle Amministrazioni provinciali.

Obiettivo strategico: Implementazione di nuovi standards catalografici e integrazione tra i portali Cultura Italia e Internet Culturale

L'obiettivo persegue la realizzazione e sviluppo di attività correlate alle nuove norme e metodologie in materia di catalogazione dei beni librari e nel progetto di integrazione dei portali Cultura Italia e Internet Culturale.

Sono in fase avanzata di revisione la *Guida alla catalogazione in SBN del materiale musicale* e le traduzioni di 2 standard internazionali (le *Functional Requirements for Authority Data (FRAD)* e le *UNIMARC /Authorities*) la cui pubblicazione è prevista per l'inizio del 2010.

E' stato realizzato il progetto di integrazione dei portali "Cultura Italia" e "Internet Culturale". Per quest'ultimo progetto è già stato effettuato il collaudo a cui è seguito l'aggiornamento tra l'Indice dei metadati di Cultura Italia e le basi dati di Internet Culturale.

Sono state pubblicate:

- Le *Regole italiane di catalogazione* a cura della Commissione per la revisione delle Regole istituita dalla Direzione generale per i beni librari e dall'ICCU, strumento metodologico fondamentale per i catalogatori italiani.
- Due numeri della rivista *Digitalia* che pubblicizza il lavoro tecnico dell'ICCU per quanto riguarda la digitalizzazione.
- La traduzione italiana dello standard internazionale dell'IFLA *International Standard Bibliographic Description. Edizione consolidata preliminare* (pubblicata sul sito dell'ICCU).
- La documentazione tecnica relativa a *Reference schema MAG 2.0.1*, aggiornamento per gli archivi in italiano e inglese (pubblicata sul sito dell'ICCU).
- *Il Manuale per l'interazione con gli utenti del web culturale*, Edizione italiana del Minerva EC working Group.
- *Digitalization: standard landscape for european museums, archives, libraries.*

Missonsione 21 Programma 9

Obiettivo strategico: Ottimizzare le iniziative di comunicazione istituzionale dell'Amministrazione archivistica in Italia e all'estero

Sin dal 1997 l'Amministrazione archivistica ha progettato e realizzato il proprio sito web in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e umane.

Il sito ARCHIVI si configura come un portale e consente agli uffici dipendenti di costruire e aggiornare i propri siti sul server centrale. Esso costituisce, inoltre, uno strumento omogeneo e diretto ai siti e ai sistemi informativi degli Istituti dell'Amministrazione, nazionali e internazionali di interesse archivistico.

Un programma specifico effettua un costante controllo del numero degli accessi e degli utenti, che nel 2009 sono stati pari rispettivamente a 11.931.174 ed a 617.575.

Nel 2009 è proseguita la sua reingegnerizzazione, con l'inserimento in rete, in formato PDF, di numerose pubblicazioni edite dall'Amministrazione, scaricabili gratuitamente e rese così accessibili agli studiosi.

Obiettivo strategico: Promuovere la realizzazione di poli archivistici territoriali con soggetti istituzionali interessati alla conservazione del patrimonio documentario

Sono state avviate iniziative congiunte con gli Enti locali e altri soggetti pubblici per la costituzione di poli archivistici territoriali. Le relative tematiche sono state approfondite in sede di Conferenza Nazionale per gli Archivi.

E' stato realizzato il progetto preliminare del Polo archivistico territoriale di Urbino; nel mese di novembre è stata bandita la gara per l'affidamento della sua realizzazione riguardante il lavoro di riordinamento, inventariazione e digitalizzazione di materiale documentario, allestimento di depositi e del centro multimediale.

Gli archivi coinvolti, in questa fase, sono: l'archivio storico dell'Università, l'archivio storico comunale, l'archivio storico IRAB, l'archivio storico della cappella musicale e l'archivio storico del tribunale.

Missione 21 Programma 10

Obiettivo strategico: Valorizzazione del patrimonio bibliografico delle biblioteche annesse ai monumenti nazionali

Nell'anno 2009 le Biblioteche annesse ai Monumenti Nazionali si sono adoperate per la realizzazione di attività culturali finalizzate alla valorizzazione del loro patrimonio.

La Biblioteca annessa al Monumento Nazionale Badia di Cava ha organizzato in occasione delle "Giornate europee del patrimonio" (26-27 settembre) un mostra dal titolo: «I manifesti, testimonianze dei tempi».

La Biblioteca annessa al Monumento Nazionale di Montevergine ha realizzato numerose manifestazioni culturali, tra cui si ricorda:

Magie Barocche. Evento culturale organizzato con il comune di Mercogliano, la Comunità benedettina di Montevergine e le Suore Benedettine di Mercogliano - 20 dicembre 2009 – 10 gennaio 2010.

All'interno di questo Evento sono stati inseriti altri Eventi : 20 dicembre –Corteo storico per le vie di Mercogliano sino all'Abbazia di Loreto; N. 1 concerto di musica barocca; La biblioteca ospita per tutto il periodo le mostre: Ritus.Viaggio nel popolare irpino di Irene Russo e Claudio Valentino; Flauti e flagioletti dell'Ottocento collezione privata del maestro Alessandro Crosta. L'evento si inserisce nel percorso tematico Le quattro stagioni inverno 2009-2010: Ritorno al Barocco ...e non solo.

Priorità politica: 8 – Dare nuovo impulso alle politiche di sostegno alla produzione cinematografica; semplificare e migliorare la normativa per il settore dello spettacolo dal vivo anche in collaborazione con le Regioni con particolare riferimento alle modifiche normative delle fondazioni lirico-sinfoniche; sostenere la creatività giovanile.

La priorità è stata realizzata.

Missione 21 Programma 2

Obiettivo strategico: Sostenere lo spettacolo dal vivo

L'obiettivo è finalizzato all'erogazione di contributi ai soggetti aventi titolo e alla valutazione della spesa per il sostegno allo spettacolo dal vivo.

Nell'esercizio finanziario 2009, i contributi statali in favore delle attività teatrali, musicali, circensi e coreutiche sono stati assegnati in base alle disposizioni contenute nei decreti ministeriali emanati nel novembre 2007 - entrati in vigore nell'anno 2008 - che hanno introdotto criteri molto più selettivi rispetto al passato, tesi a far emergere e premiare la professionalità e la qualità artistica dell'offerta, nonché la validità organizzativa e imprenditoriale e la regolarità gestionale-amministrativa degli organismi sovvenzionati¹.

L'anno 2009 è stato, inoltre, caratterizzato da una consistente riduzione dello stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) e quindi anche del fondo destinato allo spettacolo dal vivo. La Direzione generale per lo spettacolo dal vivo ha provveduto a convocare le Commissioni consultive dello spettacolo (musica, teatro, danza, circhi) solo nella parte finale dell'anno, dopo l'avvenuta integrazione del FUS, promessa ad inizio 2009 dal Governo.

L'applicazione di criteri più selettivi fissati con i DD.MM. del 2007, nel settore della prosa, ha permesso di non finanziare numerose iniziative ritenute non più meritevoli del contributo statale, recuperando fondi per iniziative più valide e limitando così le conseguenze della riduzione del Fondo unico.

I criteri di selezione hanno tenuto in particolare considerazione:

- l'innovazione nella programmazione riservando una maggiore attenzione alla valorizzazione del repertorio contemporaneo, italiano ed europeo e alla committenza di testi originali;
- l'integrazione delle arti sceniche e i processi innovativi nella produzione;
- la formazione e il sostegno alle nuove realtà artistiche;
- l'impiego di giovani di età compresa tra i diciotto ed i trentacinque anni;
- l'integrazione con il patrimonio storico ed architettonico;
- l'affluenza di pubblico pagante riguardo l'ultimo triennio;

1

- **Decreto 12 novembre 2007** (G.U. n.9 dell'11 gennaio 2008) Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali.
- **Decreto 9 novembre 2007** (G.U. n.9 dell'11.1.2008) Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali.
- **Decreto 8 novembre 2007** (G.U. n.9 dell'11 gennaio 2008) Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza.
- **Decreto 20 novembre 2007** (G.U. n.9 dell'11 gennaio 2008) Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività circensi e di spettacolo viaggiante.

- la capacità di reperire risorse dagli Enti territoriali, da altri Enti pubblici nonché da privati;
- creazione di rapporti con le scuole e le università supportati da una adeguata attività di informazione e preparazione all'evento;
- la stabilità pluriennale e regolarità gestionale amministrativa degli organismi.

Si riporta, di seguito, il prospetto di riparto dello stanziamento FUS 2009 fra i vari settori dell' attività teatrale disciplinati dal decreto del 2007, con l'indicazione del numero delle domande pervenute, di quelle finanziate e del totale delle assegnazioni relative al singolo settore.

SETTORI DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO 2009 € 61.347.510,91	SOMME ASSEGNAZIONI 2009	ISTANZE PERVENUTE 2009	ISTANZE ACCOLTE 2009
E.T.I	0,00	0,00	1	0
BIENNALE DI VENEZIA	613.475,10	613.475,10	1	1
STABILI PUBBLICI	18.110.000,00	18.138.727,00	17	17
STABILI PRIVATI	10.365.000,00	10.388.301,00	16	14
STABILI SPERIMENTAZIONE	4.405.000,00	4.414.121,00	19	16
STABILI GIOVENTU'	4.905.000,00	4.934.775,00	23	22
DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE	4.500.000,00	4.571.334,00	14	14
IMPRESE DI PRODUZIONE	18.207.000,00	17.808.594,95	255	189
ORGANISMI DI PROMOZIONE E ARTISTI DI STRADA	630.000,00	656.732,00	63	39
TEATRO DI FIGURA	450.857,95	427.706,00	19	18
ESERCIZIO	1.400.000,00	1.422.048,00	57	34
FESTIVAL	630.000,00	613.798,00	52	17
TOURNEE ALL'ESTERO	150.000,00	136.617,00	68	15
PROGETTI SPECIALI	960.000,00	1.200.104,00	31	9
INDA	1.100.000,00	1.100.000,00	1	1
ACCADEMIA S. D'AMICO	700.000,00	700.000,00	1	1

Per quanto riguarda la valutazione della spesa per il sostegno delle attività cinematografiche, si è provveduto alla comunicazione all’Osservatorio per lo spettacolo, di tutti i dati relativi alle attività di sostegno alla cinematografia svolte nel 2008. Tali dati, analizzati e corredati di specifiche valutazioni, sono stati trasmessi dal Ministro al Parlamento con la Relazione sull’utilizzazione del Fondo unico per lo spettacolo, in ottemperanza all’art. 6 della legge 30 aprile 1985, n.163. La relazione è disponibile sul proprio sito web, all’indirizzo:

<http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/attività/reflus/2008/relazione.asp>.

E’ stata intensificata l’attività di controllo e vigilanza sugli organismi che ricevono contributi, attivando opportune forme di collaborazione con la Ragioneria generale dello Stato.

In attuazione del protocollo d’intesa stipulato tra il Ministero dei beni e le attività culturali e il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – concernente un programma di verifiche ispettive da svolgere congiuntamente con la Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo, sono state avviate una serie di verifiche amministrativo-contabili presso numerosi organismi sovvenzionati, scelti a campione, che hanno avuto come riferimento gli esercizi finanziari 2006-2007.

Obiettivo strategico: Semplificare e migliorare la normativa

Sono stati redatti schemi di decreti contenenti modifiche rispetto ai precedenti decreti del 2007, tutti ispirati ai criteri di sempre maggiore razionalizzazione e semplificazione della disciplina.

Le proposte di modifica ai DD.MM. sono state inviate alla Conferenza unificata per la prescritta intesa, essendo la materia oggetto di legislazione concorrente, ai sensi dell’art. 117 della Costituzione. La Consulta non ha però proceduto alla valutazione delle proposte di modifica, per cui restano in vigore, anche per il 2010, i criteri stabiliti nei decreti ministeriale del 2007.

Per quanto attiene il settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche, si è provveduto a ideare e realizzare nuovi schemi di riclassificazione dei bilanci delle fondazioni. Infatti tali enti, che assorbono circa la metà delle risorse del FUS, pur essendo tenuti alla redazione di bilanci civilistici (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione della gestione) forniscono dati non sempre omogenei. La necessità di ben operare in materia di ripartizione dei fondi, e di operare comunque monitoraggi e statistiche sulle attività ed i volumi di spesa di tali importantissimi organismi di spettacolo hanno indotto il Ministero a redigere schede di dettaglio, con aggregazioni di dati contabili razionalizzate e rese omogenee.

Inoltre, nell’anno 2009, si sono registrate importanti novità relativamente all’implementazione delle misure di agevolazione fiscale per il cinema (“tax credit”- crediti d’imposta e “tax shelter”-detassazione degli utili), strumento di incremento e qualificazione delle risorse finanziarie disponibili per le attività di produzione, distribuzione e fruizione dei film.

In particolare, a seguito dell’autorizzazione UE delle misure di agevolazione specificamente rivolte ai produttori cinematografici, ottenuta il 18 dicembre 2008, nel primo semestre 2009 si è svolto l’iter giuridico interno finalizzato all’effettiva entrata in vigore dei decreti contenenti la disciplina tecnica di dettaglio, conclusosi con la pubblicazione nella G.U. n. 162 del 15 luglio 2009 di due DD.MM. in data 7 maggio 2009 (decreti MiBAC di concerto con il MEF) intitolati, rispettivamente, “Decreto ministeriale recante disposizioni applicative dei crediti d’imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche, di cui alla legge n. 244 del 2007” e “Decreto ministeriale recante disposizioni applicative della detassazione degli utili delle imprese di produzione cinematografica impiegati per la produzione di opere

cinematografiche, di cui alla legge n. 244 del 2007". Al riguardo, il secondo semestre 2009 ha visto la fase di prima applicazione e lo start up dell'applicazione "a regime" delle procedure amministrative istruttorie per la concessione e l'erogazione dei benefici fiscali, a fronte delle relative numerose istanze degli interessati, attività per affrontare la quale è stato tra l'altro costituito un apposito team di lavoro "fiscalità", senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. L'attività "a regime" proseguirà per tutto il 2010, tenuto conto che il regime fiscale ha, allo stato, copertura finanziaria garantita fino al 31 dicembre di tale anno.

Nei primi sei mesi del 2009, è inoltre proseguito e si è concluso il negoziato con la Commissione europea relativo alle misure di credito d'imposta e detassazione degli utili investiti in attività cinematografiche a favore di imprese non appartenenti al settore cineaudiovisivo e dei distributori cinematografici. Queste misure, inserite anch'esse nel regime previsto dalla legge finanziaria per il 2008, sono state autorizzate dalla Commissione europea con decisione del 22 luglio 2009: come accaduto in precedenza per le misure agevolative "produttori", anche per queste sono scattate le procedure nazionali per l'implementazione del relativo decreto, che hanno occupato l'intero secondo semestre 2009.

Un'ultima misura di agevolazione fiscale, il credito d'imposta alle imprese di esercizio cinematografico per l'introduzione degli impianti digitali nelle sale, facente sempre parte del regime ex legge finanziaria 2008, attende ancora l'autorizzazione da parte dell'UE (il negoziato ha occupato l'intero anno 2009). In attesa di tale autorizzazione, nel 2009 è stata predisposta ed avviata l'implementazione di un decreto applicativo di tale misura fiscale nei limiti delle soglie di aiuto cd. "de minimis", entro le quali non vi è necessità di autorizzazione da parte della Commissione europea.

Obiettivo strategico: Sostenere le attività cinematografiche.

L'obiettivo ha comportato l' erogazione di contributi ai soggetti aventi titolo e la valutazione della spesa per il sostegno delle attività cinematografiche.

Le risorse disponibili in bilancio sono state usate per interventi diretti e indiretti alla produzione, all'esercizio e alla promozione cinematografica in Italia e all'estero.

Al fine di perseguire la massima efficienza ed efficacia - coniugando le azioni di sostegno all'industria cinematografica con criteri operativi connotati da chiarezza, trasparenza, economicità - la Commissione per la Cinematografia (Art. 8 D.Lgs. n.28/2004) per l'anno 2009, attraverso le competenti Sottocommissioni, si è dotata di sempre più adeguati criteri, punti di riferimento ed indicatori nelle valutazioni discrezionali per il riconoscimento in particolare dell'interesse culturale dei lungometraggi (quali il valore del soggetto e della sceneggiatura; il valore delle componenti tecniche e tecnologiche; la qualità, completezza e realizzabilità del progetto cinematografico); dello sviluppo sceneggiature originali; del riconoscimento dell'interesse culturale delle opere prime e seconde.

Per quanto riguarda il sostegno alle attività cinematografiche in Italia e all'estero (festival, rassegne, retrospettive, premi, attività editoriali etc), i contributi per le attività di promozione cinematografica sono stati assegnati in relazione ai criteri relativi alla suddivisione in fasce delle iniziative realizzate in Italia (fascia A, B e C), approvati dalla Commissione cinema nel 2007, agli obiettivi approvati dalla Consulta territoriale nel programma triennale, approvato con D.M. 15 aprile 2008 ed ai criteri integrativi aggiuntivi, approvati dalla Commissione Cinema – sezione per la promozione – del 6 ottobre 2009.

Circa la valutazione della spesa per il sostegno delle attività cinematografiche si è provveduto alla comunicazione all'Osservatorio per lo spettacolo di

tutti i dati relativi alle attività di sostegno alla cinematografia svolte nel 2008. Tali dati, analizzati e corredati di specifiche valutazioni, sono stati trasmessi dal Ministro al Parlamento con la Relazione sull'utilizzazione del Fondo unico per lo spettacolo, in ottemperanza all'art. 6 della legge 30 aprile 1985, n.163. La relazione è disponibile sul sito della Direzione generale per lo spettacolo dal vivo all'indirizzo: (<http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/attività/reflus/2008/relazione.asp>).

Priorità politica 9: Promuovere la cultura della tutela, del recupero e della riqualificazione del territorio; recuperare i paesaggi compromessi e degradati e le aree industriali dismesse; migliorare il controllo del territorio italiano avviando la piana collaborazione con le Regioni per la definizione di nuove regole d'uso del territorio.

La priorità è stata **parzialmente realizzata** a causa della riorganizzazione del Ministero.

Missione 21 Programma 8

Obiettivo strategico: Attività conoscitive e formative finalizzate ad un miglioramento della qualità degli interventi architettonici, urbani e sul paesaggio

E' stata elaborata un'idea progettuale per la costituzione del "Parco agro fluviale della memoria del Delta del Po" in cui, attraverso la creazione di un sistema di fruizione e di offerta culturale e turistica, possano essere valorizzati e raccontati i valori naturalisti, ambientali, paesaggistici, storico-culturali del territorio. L'idea è stata anche raffrontata con esempi di altri progetti con analoghe finalità. Nelle riunioni del gruppo di lavoro l'idea progettuale è stata condivisa e sono stati stabiliti obiettivi specifici che costituiranno il presupposto per la definizione del Bando di concorso. Nelle riunioni sono stati inoltre individuati gli elementi e gli impegni che i diversi soggetti coinvolti dovranno assumere per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità paesaggistica e la loro conservazione nel tempo.

Altra attività perseguita riguarda l'Osservatorio Nazionale per la qualità del paesaggio. L'Osservatorio si è insediato solo in data 28 maggio 2009 e il tardivo insediamento ha determinato la rimodulazione dell'obiettivo. La costituzione, inoltre, della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee, nonché le richieste pervenute da vari soggetti di entrare a far parte dell'Osservatorio, hanno comportato la necessità di emanare di un nuovo decreto che modifichi la composizione dell'organismo.

L'obiettivo strategico prevedeva anche l' ideazione di un percorso formativo volto all'aggiornamento delle strutture periferiche sulle tematiche della verifica di compatibilità degli interventi con il contesto paesaggistico.

Per effetto della riforma dell'organizzazione del Ministero, in vigore dal 2/08/2009, non è stato possibile attuare pienamente lo studio e l'avvio del percorso formativo di aggiornamento per le strutture periferiche. Tuttavia, nel periodo dall'1/05/2009 al 31/12/2009, si sono svolte tre sessioni di una giornata volte alla formazione e aggiornamento sulle tematiche della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) di piani e programmi di livello statale sottoposti in valutazione al Ministero:

- in data 05/05/2009 un Workshop di formazione di una giornata, sulle tematiche della VAS del Piano Nazionale degli elettrodotti Terna SpA, svoltosi presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione di alcune Direzioni Regionali e Soprintendenze di settore di questo Ministero;

- in data 01/10/2009 un incontro di una giornata, sulle tematiche della VAS del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Nazionale dell'Appennino Centrale, svolto presso la sede della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, con le Direzioni Regionali e le Soprintendenze di settore per l'illustrazione del Piano da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere ed approfondimenti su metodi e tecniche di valutazione inerenti alla VAS del suddetto Piano;
- in data 28/10/2009 un incontro di una giornata, sulle tematiche della VAS del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Nazionale dell'Appennino Meridionale, svolto presso la sede della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, con le Direzioni Regionali e le Soprintendenze di settore, per l'illustrazione del Piano da parte dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno ed approfondimenti su metodi e tecniche di valutazione inerenti alla VAS del suddetto Piano, con particolare riferimento agli studi, operati dal proponente, su alcuni beni culturali e paesaggistici censiti sul territorio interessato, anche con l'illustrazione di relative schede tecniche di rilievo e di analisi.

Priorità politica 10: Valorizzare l'immagine dell'Italia come museo diffuso, favorendo la collaborazione pubblico privato e incentivando le forme quali il mecenatismo, le sponsorizzazioni e nuovi modelli di sviluppo.

La priorità è stata **parzialmente realizzata** a causa della riorganizzazione del Ministero.

Missione 17 Programma 4

Obiettivo strategico: Ampliamento delle conoscenze sul sistema museale statale

Con il decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, è stata istituita la Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale, che ha acquisito alcune competenze delle ex Direzioni Generali in materia di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale italiano, anche all'estero.

Con medesimo provvedimento è stata istituita la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee, i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici che ha accorpato le attività istituzionali della ex Direzione Generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici e della ex Direzione Generale per il paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee.

A seguito della nuova organizzazione l'obiettivo per l'anno 2009 della ex Direzione Generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici è stato rivalutato in obiettivo strutturale per la parte residua di attività, estrapolando le funzioni trasferite alla Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale.

Alla data del 30 agosto 2009, è stata effettuata la ricognizione dei musei italiani in relazione all'applicazione dell'atto di indirizzo sugli standard museali (adottati nell'anno 2001) e si è provveduto, in ottemperanza alle linee guida sulle attività di prestito adottate con D.M. 29 gennaio 2008, a recensire le opere d'arte indisponibili al prestito nei musei statali italiani costituendone un elenco.

E' stata compiuta una verifica della rilevazione effettuata nel 2007 dall'Ufficio Studi, in collaborazione con l'allora Direzione generale per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico relativamente agli ambiti 7 e 8 dell'Atto di indirizzo sugli standard museali (D.M. 10.05.2001). Il relativo monitoraggio è stato compiuto su 171 musei e istituti

statali, non soltanto storico artistici: ai fini della costituzione di una banca dati per interfaccia tra i questionari relativi, si è compiuta l'individuazione dei campi portanti delle schede di valutazione e dei dati comparabili — su base statistica — a quelli individuati nella scheda di rilevazione messa a punto dalla Direzione generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici ed erogata agli Istituti direttamente dipendenti.

Priorità politica: 11: monitorare ed incentivare forme di partecipazione liberale dei privati; razionalizzare e semplificare le procedure potenziando la fiscalità di vantaggio per la tutela dei beni culturali; utilizzare al meglio i fondi disponibili migliorando la capacità di spesa e la capacità progettuale degli organi centrali e periferici e snellendo anche le procedure di spesa.

La priorità è stata realizzata.

Misssione 32 Programma 3

Obiettivo strategico: Monitoraggio e analisi dei flussi finanziari nelle contabilità speciali e l'attuazione dell'art. 2 comma 386 della legge finanziaria 2008 (legge 244/2007).

Sono stati effettuati monitoraggi mensili finalizzati alla verifica della consistenza delle contabilità speciali intestate ai funzionari delegati dei diversi CRA. L'esame delle contabilità speciali del MIBAC al 31 dicembre 2009 mostra un importo complessivo, relativo al resto effettivo di cassa, pari ad € 661.325.769,83.

La Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale ha predisposto nel corso del 2009, l'avvio di un sistema informativo per il monitoraggio degli investimenti (SIMI). Attualmente il prototipo del Sistema è in corso di sperimentazione applicativa presso la Direzione Regionale della Campania e gli Istituti ad essa afferenti.

Al fine di diffondere l'impiego del sistema a tutti gli uffici dell'Amministrazione sarà realizzato, sotto il coordinamento della suddetta Direzione Generale e in collaborazione con le Direzioni Regionali, un percorso formativo (in aula e on the job) che coinvolgerà sia le strutture centrali sia quelle periferiche, nonché gli Istituti dotati di autonomia.

Il sistema, oltre a gestire il ciclo di vita del progetto di investimento, consentirà una analisi di dettaglio dell'avanzamento dei singoli interventi e quindi dei piani di spesa, segnalando le anomalie e le criticità che incidono sul ritardo della spesa.

Il SIMI costituirà un notevole strumento informativo e di supporto decisionale al fine di accelerare le procedure, anche attraverso la segmentazione delle giacenze in insiemi omogenei ma diversificati.

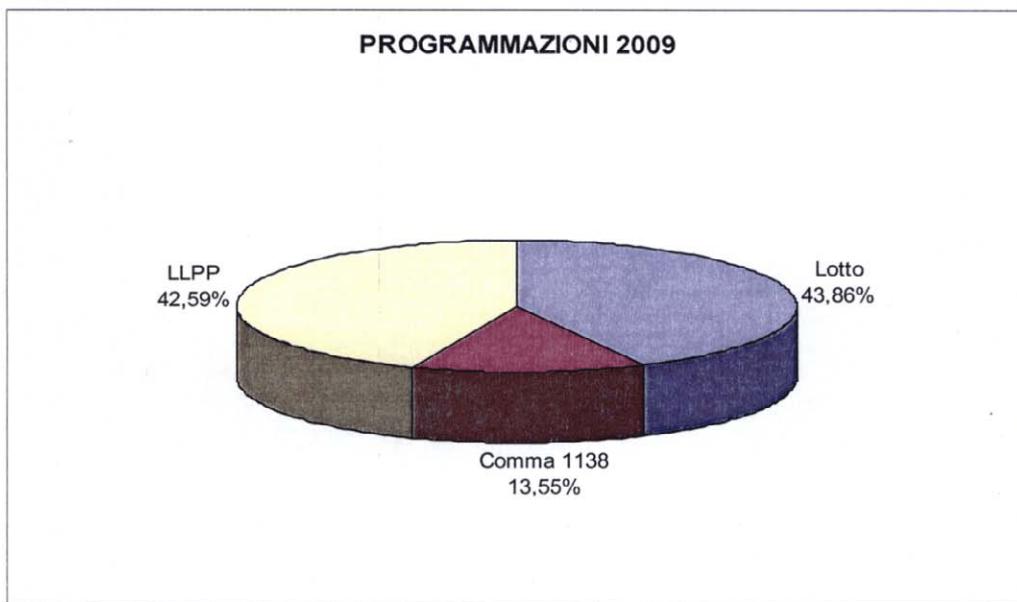
E' stata effettuata la riconoscenza degli interventi per i quali non sono state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti ed è stata predisposta la conseguente riprogrammazione delle risorse rese disponibili, ai sensi dell'art. 2, comma 386, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), approvata con D.M. 16 settembre 2009 per un importo pari ad € 5.051.803,35.

Sono stati predisposti, fra gli altri, i seguenti Programmi di spesa con relativa attribuzione delle risorse finanziarie ai soggetti beneficiari:

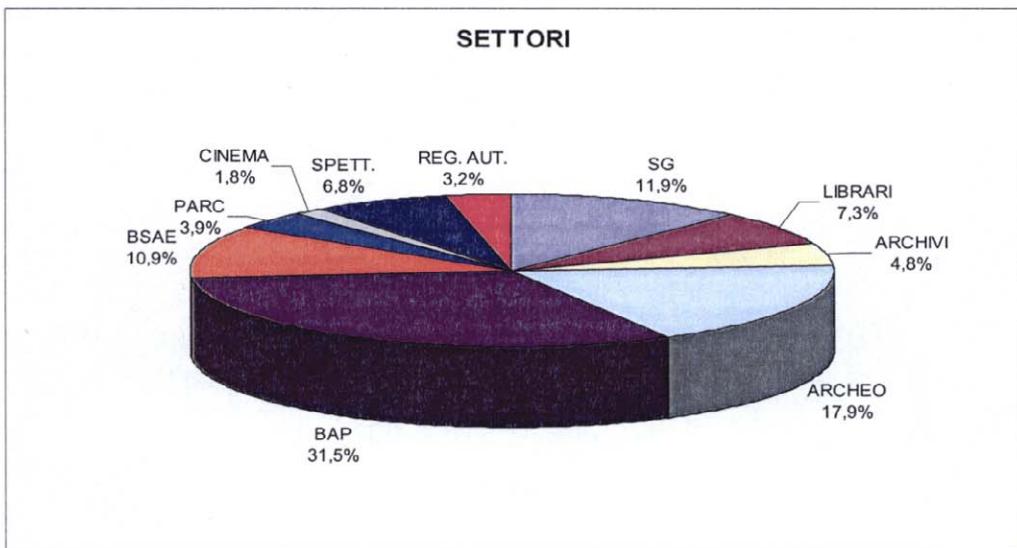
- Lavori pubblici 2009-2011, elenco annuale 2009, approvato con DM 21 aprile 2009, per un importo pari a € 76.396.369,00;
- Lotto per l'esercizio finanziario 2009, approvato con DM 19 giugno 2007, rimodulato con DM 25 settembre 2008, per un importo pari a € 78.669.102,90;

- Art. 1, comma 1138, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Legge Finanziaria 2007 -, approvato con DM 26 giugno 2009, per un importo pari a € 24.311.635,00;
- Arcus 2010-2012, approvato con DI del Ministro per i Beni e le Attività culturali di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1 dicembre 2009, per un importo pari a € 200.000.000,00.

Per la realizzazione dei primi tre programmi la somma complessiva programmata ammonta a € 179.377.106,90, suddivisa percentualmente come indicato nel seguente grafico n. 1.

Grafico n. 1

Il successivo grafico n. 2 mostra, invece, le quote destinate ai singoli settori di competenza:

Grafico n. 2

Il grafico n. 3 illustra la programmazione degli stanziamenti che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e sentito il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha destinato alla realizzazione degli interventi di restauro e recupero del patrimonio culturale e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo.